

TAVOLA ESAGONALE “Gioco e Realtà”

Venerdì 1 aprile 2016 – Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia Modena

SCIENZA O MAGIA?

QUANDO L'INTERPRETAZIONE SVELA IL TRUCCO

Luca Malagoli, Maurizio Salvarani

Museo della Bilancia (Campogalliano, Modena)

Il provocatorio titolo proposto vuole portare a porre l'accento su un aspetto fondamentale della formazione scientifica delle nuove leve: la necessità di coniugare la leggerezza con la correttezza scientifica, unico passaggio in grado di dirimere la scienza da ciò che scienza non è, ovvero di evidenziare come si cada nella *magia* nel momento in cui si rinuncia alla spiegazione dell'accaduto.

Il Museo della Bilancia già da diversi anni ha posto tra gli obiettivi del suo operato, assieme alla fondamentale opera di valorizzazione della collezione museale di carattere storico, un lavoro puntuale e su larga diffusione di avvicinamento alla scienza di tutte le persone, a partire dalle più piccole. Si tratta di un'opera di *scientific citizenship* rivolta alle scuole materne, alle primarie e alle secondarie; ma anche alla cittadinanza senza alcuna distinzione. Cittadinanza scientifica significa comprendere la Realtà, il mondo che ci ospita e di cui facciamo parte.

Fare con le proprie mani, lavorare con leggerezza e piacere, "provare a", adottare un atteggiamento non giudicante, valorizzare la curiosità, sono tutti elementi distintivi del nostro fare che hanno molto in comune con il gioco.

Uno degli aspetti ritenuto irrinunciabile dal Museo, riguarda proprio la necessità di guidare la riflessione di chi si avvicina alla scienza, così da permettere una comprensione corretta dei principi scientifici analizzati. Al fine di rendere l'approccio interessante e coinvolgente si lavora in modo molto diretto, privilegiando una metodologia basata sull'attività sperimentale, realizzata, ogni volta possibile, ricorrendo a materiale povero e di facile reperibilità. Ma tutto questo trova la sua completezza nell'intervento e nell'accompagnamento, nel corso della misura, del personale del Museo, formato, nel corso degli anni, per seguire passo dopo passo le scoperte scientifiche del pubblico e per aiutarlo nella decifrazione della corretta interpretazione. Senza un adeguato supporto di conoscenza, la pratica sperimentale rimane fine a se stessa: divertente ma non formalizzata. Specialmente quando sono coinvolte persone in giovane o giovanissima età, così come quando sono coinvolte persone con una preparazione culturale medio bassa, si lascia aperta la porta alle spiegazioni *pseudoscientifiche*, se non, in diversi casi, errate. Per questo motivo l'approccio all'analisi della realtà da un punto di vista scientifico, deve certamente essere leggero e coinvolgente, ma non può fermarsi all'aspetto ludico. Ha necessità, per sua natura, di una formalizzazione adatta all'età e alla preparazione delle persone coinvolte. Siano essi bambini o adulti. Per evitare derive molto comuni nel nostro Paese, verso spiegazioni ascientifiche, se non verso un interesse, al fenomeno indagato, di brevissima durata.

Per crescere e avvalorare questa scelta il Museo nel corso degli anni ha sia partecipato, anche in forma attiva, ad importanti convegni scientifici a tema, sia pubblicato i risultati di alcuni lavori su cui ha investito tempo ed energie, ottenendo riconoscimenti al lavoro svolto, su importanti riviste di settore, come *Infanzia*, *METIS* e *Scienze e Ricerche*. In particolare abbiamo il piacere di segnalare la partecipazione ad alcuni convegni organizzati dal Dipartimento di Scienze della Formazione, sia dell'Università di Bologna, sia di Modena e Reggio Emilia, sempre con contributi originali. In particolare richiamiamo la partecipazione al Seminario Internazionale “University Museums for life-long guidance to the scientific method and culture” organizzato da UniMORE con il contributo “No Measure No science!”.

www.museodellabilancia.it